

Innovazione delle Aziende sanitarie

Il progetto, avviato dal DDI nel 2009 in collaborazione con il Ministero della Salute, le Regioni e le Aziende sanitarie, è finalizzato a incrementare efficacia ed efficienza delle aziende sanitarie, aumentando il tasso di innovazione digitale nei processi di organizzazione interna e di erogazione dei servizi ai cittadini.

Nella prima fase di attuazione dei lavori è stato sviluppato un modello funzionale in grado di valutare lo stato di informatizzazione di ciascuna azienda, di fornire le Linee guida operative di supporto al proprio percorso di innovazione, nonché di definire un piano di intervento generale per accelerare l'innovazione digitale nelle aziende sanitarie. Contestualmente è stato realizzato un censimento delle aziende sanitarie al fine di una prima messa a punto del modello funzionale per valutare lo stato di innovazione della singola azienda. Il modello, denominato LITIS (Livelli di innovazione tecnologica nelle aziende sanitarie), è stato realizzato grazie alla collaborazione tra DDI, Federsanità-ANCI e Forum PA.

Sulla base dei risultati del censimento, lo scorso anno è stata avviata una seconda fase dell'iniziativa con l'obiettivo di realizzare e diffondere le Linee guida per l'implementazione di servizi prioritari da erogare *on-line* ai cittadini (tra i quali, ad esempio, pagamenti e refertazione *on-line*).

Sempre sulla base dei risultati ottenuti nella prima fase del progetto, nel 2010 è stata predisposta la previsione normativa, successivamente inserita nel decreto legge 13 maggio 2011, n.70 (c.d. decreto sviluppo), secondo la quale le aziende sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale, coerentemente con quanto previsto dal CAD, attivano le procedure telematiche necessarie per consentire ai pazienti il pagamento *on-line* delle prestazioni e consegnano i referti medici via web, mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata o di altre modalità digitali.

Smart inclusion

Tale progetto nasce per garantire servizi di teledidattica, di comunicazione con le famiglie e di intrattenimento a piccoli pazienti lungodegenti, consentendo loro di vivere a distanza l'insegnamento di una normale scuola primaria o media e di restare in contatto con il mondo esterno.



Grazie all'accordo di collaborazione con il CNR e ai finanziamenti anche di *sponsor* privati, il progetto *Smart inclusion* oggi è attivo nelle strutture richiamate nella Figura 9, consentendo a più di 1.500 bambini di utilizzare il sistema.

Figura 9 – Progetto Smart inclusion: interventi realizzati

8.2.2 Scuola e Università

Nei paragrafi che seguono è descritto l'insieme di azioni che il DDI, nell'ambito delle iniziative previste dal Piano *e-Gov* e in linea con quanto richiesto a livello europeo, ha promosso per sostenere il processo di rinnovo e di digitalizzazione del "sistema istruzione" del nostro Paese, sia modernizzando l'architettura educativo-didattica delle scuole e delle università italiane, sia promuovendo la diffusione di servizi e strumenti innovativi.

Scuola

Per il settore Scuola il Piano *e-Gov* 2012 delinea ambiziosi obiettivi: entro il 2012 tutte le scuole dovranno essere connesse in rete e dotate di strumenti e servizi tecnologici avanzati per la didattica e le relazioni con le famiglie.

Coerentemente agli obiettivi del Piano e tenendo conto del Protocollo di intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro dell'istruzione, università e ricerca del 30 ottobre 2008, il DDI nel corso del 2010 ha proseguito e intensificato il programma di attività in questi ambiti, al fine di:

- potenziare l'efficacia e l'accessibilità dei metodi di istruzione;
- sostenere la diffusione di servizi amministrativi innovativi volti a semplificare le relazioni delle famiglie e degli studenti con le istituzioni didattiche attraverso l'utilizzo di efficaci strumenti di cooperazione e monitoraggio;

- promuovere prassi didattiche innovative atte a ottimizzare l'offerta formativa, favorendo l'accesso alla cultura e alla mobilità degli studenti, anche al fine di mitigare il disagio giovanile;
- rendere disponibile Internet in banda larga e in sicurezza, anche in modalità mobile, a tutte le sedi e classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale, anche attraverso l'utilizzo del Sistema pubblico di connettività (SPC).

Il programma di azioni in corso comprende i progetti di seguito descritti.

Progetto "Didattica Digitale"

Il progetto nasce con l'obiettivo di ampliare l'offerta di risorse e ambienti digitali in grado di consentire alle istituzioni scolastiche di adottare metodologie didattiche innovative per docenti e studenti e stimolare un processo virtuoso di innovazione che origina dalla stessa scuola.

In particolare, si intende garantire alle scuole la possibilità di:

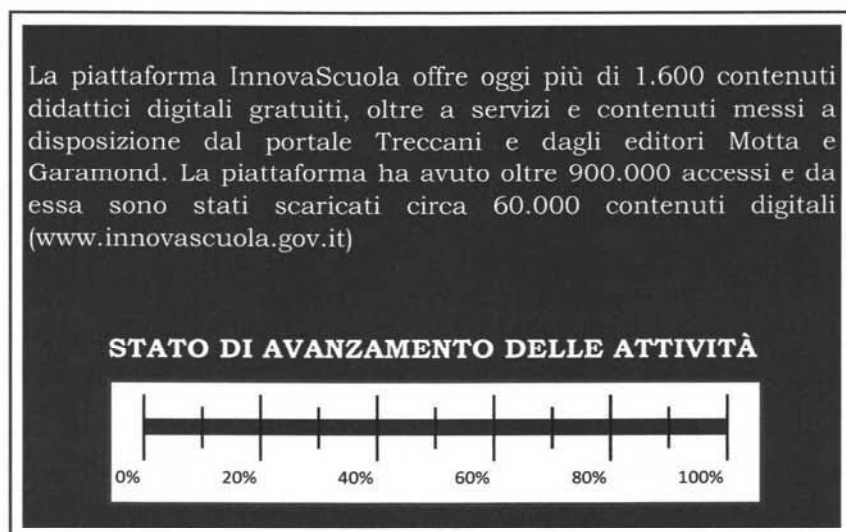
- migliorare la dotazione tecnologica delle classi;
- adottare metodologie didattiche innovative;
- usufruire del portale InnovaScuola, che mette a disposizione testi scolastici e contenuti didattici digitali.

Nel corso del 2010 è proseguito il piano di diffusione delle lavagne digitali del MIUR con la consegna di circa 20.000 lavagne digitali.

Inoltre, è stato arricchito il portale InnovaScuola (www.innovascuola.gov.it) che raccoglie esperienze, materiali, idee e strumenti di *community* per l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento. InnovaScuola, che da novembre 2009 offre nuovi strumenti di *social networking* per docenti e studenti (MyInnova):



- è a disposizione di tutti coloro che vogliono scoprire nuove modalità per conoscere e apprendere;
- offre gratuitamente contenuti e servizi messi a disposizione dagli editori (tra i quali Motta e Garamond), nonché servizi integrati con il portale Treccani e con il Ministero per i Beni e le attività culturali.

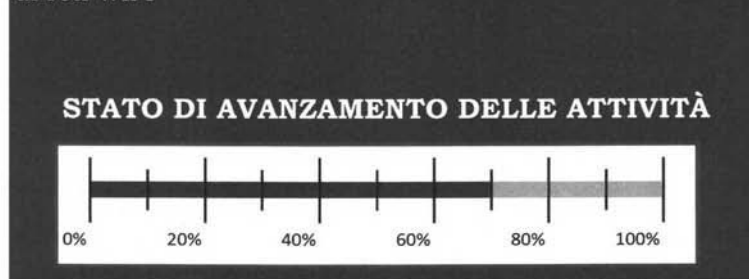
Figura 10 – Didattica digitale: stato di avanzamento giugno 2011

Progetto “Scuole in rete – Internet in aula”

Il progetto è finalizzato a rendere disponibile Internet in banda larga e in sicurezza, anche in modalità mobile, a tutte le sedi e classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale, anche attraverso l'utilizzo del Sistema pubblico di connettività da parte delle scuole.

Figura 11 – Scuola in rete-Internet in aula: stato di avanzamento a giugno 2011

Sono state collegate in rete tramite SPC circa 4.000 scuole (pari al 40%). In definizione misure per favorire adozione di reti locali per portare Internet in aula. Circa 2800 scuole riceveranno nei prossimi mesi dei KIT per la realizzazione di reti WiFi

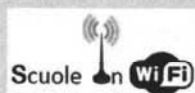


Progetto “Servizi scuola-famiglia via Web”

Con l'obiettivo di digitalizzare i servizi amministrativi e di semplificare le comunicazioni scuola-famiglia (pagella digitale e registro elettronico, domande di iscrizione, accesso ai fascicoli personali degli studenti, prenotazione colloqui, ecc.), attraverso canali "innovativi" (web, email, sms), nel corso del 2010 sono state avviate diverse attività.

Figura 12 - Scuola in rete-Internet in aula: stato avanzamento 2011 (Progetto Scuole in WiFi)

Al fine di accelerare il percorso di realizzazione del progetto "Scuole in rete - Internet in aula" dell'obiettivo Scuola del Piano eGov 2012 e, allo stesso tempo, per migliorare l'offerta di servizi avanzati per la didattica e le relazioni con le famiglie, il 9 maggio 2011 è stato pubblicato un avviso, relativo all'iniziativa "Scuole in WiFi", per la fornitura, alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, di una dotazione standard di tecnologie e servizi per la realizzazione di reti di connettività senza fili (WiFi) all'interno degli edifici.



Distribuzione degli Istituti scolastici che hanno richiesto il KIT WiFi al 20 giugno 2011

Regione	N. istituti scolastici
Abruzzo	66
Basilicata	48
Calabria	110
Campania	270
Emilia-Romagna	142
Friuli-Venezia Giulia	35
Lazio	199
Liguria	54
Lombardia	328
Marche	75
Molise	22
Piemonte	157
Puglia	213
Sardegna	58
Sicilia	179
Toscana	119
Umbria	87
Veneto	173
Totale	2.335

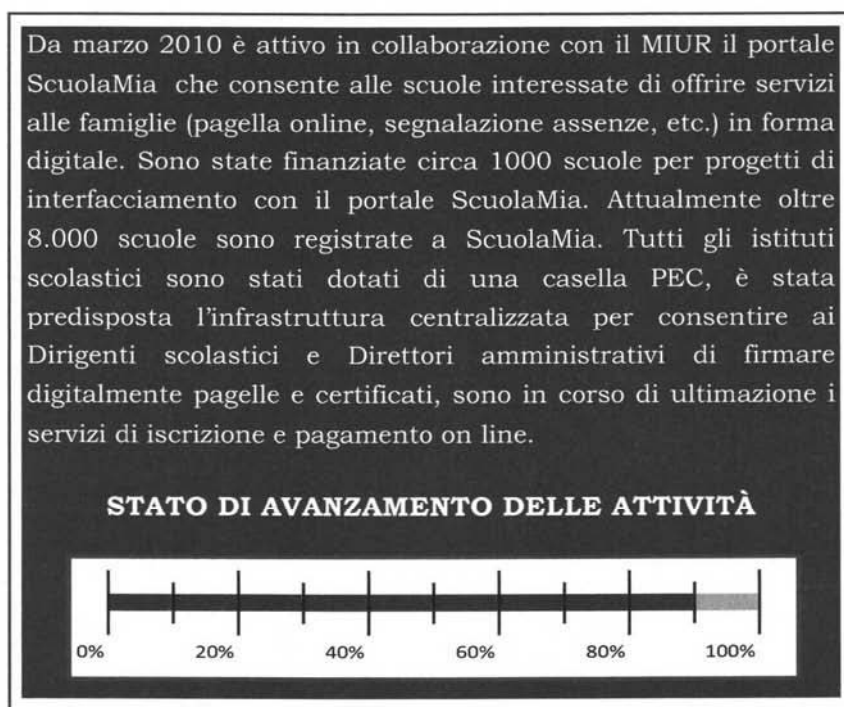
In primo luogo, tramite accordo di collaborazione tra il DDI e il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) del settembre 2009, è stato realizzato il portale ScuolaMia, per consentire a tutte le scuole di offrire servizi digitali alle famiglie (visualizzazione *on-line* della pagella, segnalazioni assenze via sms, comunicazioni alle famiglie via web, richiesta dei certificati *on-line*, ecc.). Le scuole ad oggi registrate sono oltre 8.000.

Inoltre, per favorire l'accesso delle scuole al portale ScuolaMia, l'accordo ha reso disponibile alle scuole secondarie di secondo grado un finanziamento fino a 1.000 euro per acquistare le dotazioni *software* e *hardware* necessarie.

Al fine di completare l'offerta nei confronti delle famiglie e offrire strumenti avanzati alle scuole per la semplificazione e la dematerializzazione dei processi amministrativi, il DDI e il MIUR hanno stipulato, il 21 luglio 2010, un apposito Accordo "Portale ScuolaMia: nuovi Servizi scuola-famiglia".

Nell'anno scolastico 2011/2012, è prevista l'attivazione di numerosi servizi: sostituzione della pagella cartacea con l'equivalente documento digitale, rilascio dei certificati scolastici in formato digitale, visualizzazione via web dei risultati scolastici, dotazione di casella PEC a tutte le scuole, dotazione di firma digitale a tutti i dirigenti scolastici, servizi di iscrizione e pagamenti *on-line*.

Figura 13 – Servizi scuola-famiglia via *web*: stato di avanzamento a giugno 2011



Università

Il programma di interventi condotto dal DDI per l'innovazione digitale delle università è volto a incrementare l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi di istruzione universitaria, semplificare

le relazioni amministrative di famiglie e studenti con le istituzioni universitarie, nonché a realizzare la piena condivisione dei dati e l'automazione dei flussi amministrativi tra le stesse istituzioni universitarie e le altre pubbliche amministrazioni centrali e locali, nel contesto SPC.

Con questo programma, definito dal Piano *e-Gov* 2012 e articolato in due progetti (“Servizi e Reti WiFi” e “Università digitale”), il DDI intende promuovere e sviluppare azioni per rendere sistemica la semplificazione e la digitalizzazione amministrativa negli atenei: completa copertura WiFi e VOIP; servizi per gli studenti; standardizzazione dei processi interni (fascicolo personale dello studente); eliminazione dei flussi cartacei università-università e università-MIUR.

Nell'ambito del progetto “Servizi *on-line* e Reti WiFi”, con le iniziative “Campus digitali” e “WiFi Sud” sono stati completati progetti in 54 atenei (pari al 65% del totale). Grazie a questi progetti, che interessano oltre 1 milione di studenti, si è incrementata di oltre il 50% la copertura WiFi delle università del Centro-Nord e di quasi il 100% degli Atenei del Mezzogiorno. In figura 15 sono riportati i dati di copertura WiFi attuali.

Sempre nell'ambito “Servizi *on-line* e reti WiFi”, con l'iniziativa “AFAM WiFi”, sono stati completati progetti in 41 Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM). Grazie a questi progetti, 32.000 studenti (pari al 50% del totale) possono usufruire di Internet e servizi *on-line* innovativi.

Nell'ambito del progetto “Università digitale”, sono stati completati 4 progetti pilota, di cui tre con le Università di Roma (Tor Vergata, La Sapienza e Roma 3) e uno con l'Università dell'Aquila. Ulteriori 6 progetti, che interessano 23 università, saranno completati entro ottobre 2011. Grazie al progetto “Università digitale”, ben 950.000 studenti (pari al 55% del totale della popolazione universitaria) potranno usufruire di Internet, VOIP e servizi *on-line* innovativi.

Per favorire la diffusione dei risultati conseguiti, le 27 Università coinvolte nell'iniziativa “Università digitale”, in collaborazione con il DDI e il MIUR, hanno elaborato delle Linee guida per la digitalizzazione e la standardizzazione dei principali processi, i cui contenuti principali riguardano:

- la verbalizzazione elettronica degli esami (dalla definizione degli appelli, alla conservazione dei verbali), che consente di risparmiare in termini sia economici che temporali riducendo, da un lato, i costi di gestione del processo (carta, stampe, archiviazione cartacea, ecc.) e, dall'altro, il tempo medio di gestione della pratica⁴⁰.



⁴⁰ La prima conseguenza che deriva dall'attivazione del servizio è una maggiore efficienza percepita dagli studenti relativamente al servizio: lo studente vede verbalizzati i suoi esami immediatamente senza dover attendere i tempi di registrazione del processo

- i servizi VoIP per studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo, sia in modalità fissa che mobile;
- il fascicolo personale dello studente, che raccoglie gli eventi universitari dello studente (dall'immatricolazione, ai piani di studio, ai verbali di esame), in un formato condiviso e in linea con gli standard europei;
- la dematerializzazione degli scambi documentali, per standardizzare e automatizzare i flussi informativi tra le università (per esempio, il foglio di congedo) e tra le Università e il MIUR (per esempio: anagrafe studenti), nel rispetto delle regole tecniche del Sistema pubblico di connettività, per convergere a modelli standard di documenti e razionalizzare le banche dati esistenti;
- l'autenticazione federata, per creare uno spazio WiFi unico degli atenei per studenti e ricercatori, con aperture del servizio a enti locali e scuole.

Nei grafici e nelle figure seguenti viene riportato, in sintesi, l'impatto del progetto riguardante la copertura WiFi (circa 1.500.000 studenti serviti) e di quello relativo ai servizi di verbalizzazione elettronica degli esami (oltre 1.100.000 studenti serviti).